

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

esiste a Lucca un gruppo di famiglie accomunate dalla pesante realtà di avere nelle proprie case giovani congiunti (ragazze e ragazzi) disabili, quasi tutti in maniera piuttosto grave;

dall'aprile 1997, l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm) di Lucca che fino ad allora aveva mandato presso queste famiglie obiettori di coscienza che fornivano un validissimo aiuto non ha più ricevuto dal Ministero della difesa la disponibilità di alcun obiettore;

il tipo di servizio fornito dagli obiettori non consiste solo in un'offerta di compagnia, per alleggerire la solitudine in cui spesso questi giovani si trovano, ma soprattutto una vera e propria assistenza spesso indispensabile per la qualità stessa della vita del disabile —;

a cosa sia dovuta questa interruzione di servizio specie per una paese come l'Italia e per una città come Lucca dove il volontariato sembra essere una realtà ben radicata.

(2-01662)

« Bicocchi ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro per le politiche agricole, per sapere — premesso che:

è imminente l'entrata in vigore — dopo lungo e travagliato *iter* — del decreto di organizzazione del ministero per le politiche agricole in due dipartimenti;

da voci ricorrenti il ritardo dell'esecutivo è stato determinato dalla volontà di procedere a nomine politiche avulse sia dalla realtà amministrativa che dalle necessarie competenze nelle materie dei dipartimenti;

sarebbe auspicabile programmare la nuova organizzazione del ministero per le politiche agricole con obiettivi strutturali a lungo termine utilizzando competenze specifiche già esistenti all'interno della amministrazione, al fine di rilanciare, anche a livello europeo, programmi ed iniziative che facciano dimenticare gravi errori commessi in passato e di cui ne stiamo tuttora pagando le conseguenze;

sarebbero da evitare nomine con *curricula* non adeguati agli importanti compiti da svolgere e soprattutto attivate con procedimenti artificiosi che molto fanno riflettere sugli effettivi intendimenti nell'esecutivo di collocare persone solamente perché politicamente utili —;

se intendano rispettare la legalità nel procedimento delle nomine ai dipartimenti ed alle direzioni generali del ministero per le politiche agricole, che, dopo una travagliata nascita, necessita di competenze professionali rispondenti agli obiettivi da raggiungere anche in chiave di conferimento di funzioni alle regioni e di riorganizzazione della struttura interna.

(2-01663) « Losurdo, Alois, Nuccio Carrara, Caruso, Fino, Franz, Bocchino, Zaccheo ».